

QUANDO LA MUSICA INSEGNA A VIVERE: L'ESEMPIO DI "FOODY COME NATURA VUOLE"

di Stefania Bertini

“Comunicare con l’arte e con la musica” è uno dei principali filoni in cui N.E.M.O. geie (Network European Music Operators gruppo europeo di interesse economico) ha scelto di sviluppare il proprio operato nel mondo dello spettacolo dal vivo a favore dei giovani e insieme ai giovani stessi.

Dal 2012 infatti come Consorzio Europeo della Musica abbiamo scelto di coordinare e produrre, in collaborazione con la Comunità Europea e con Regione Liguria, progetti musicali in grado di coinvolgere giovani talenti della musica in veste di artisti e al contempo educatori a loro volta di loro stessi coetanei. Questo perché siamo convinti che grazie al talento dei futuri professionisti dello spettacolo il linguaggio universale della musica e del canto possa raggiungere con maggiore facilità il pubblico degli studenti delle scuole, che tendono più facilmente a immedesimarsi nei contenuti proposti sul palco da loro stessi coetanei. Inoltre per un giovane musicista, cantante o danzatore è di fondamentale importanza apprendere fin dalle prime fasi della sua futura carriera di artista l’incredibile potenziale di un mestiere che può veicolare importanti messaggi alla società.

Per questo dopo aver parlato di Memoria della Shoah e di diritto all’infanzia attraverso la messinscena in Italia, Francia, Repubblica Ceca e Slovenia dell’Opera Brundibàr di Hans Krasa, abbiamo scelto con grande impegno e responsabilità di raccontare alle giovani generazioni grazie alla poetica opera *Foody come natura vuole* di Andrea Basevi e Roberto Piumini l’importanza di nutrirsi con una alimentazione corretta per preservare la propria vita. L’idea di abbinare a un grande evento mondiale, Milano Expo 2015, che ha affrontato il tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, la composizione di un’operina per ragazzi che diffondesse nel mondo della scuola i temi di un’alimentazione sana e corretta è sembrata infatti necessaria agli ideatori del progetto per realizzare qualcosa di vivo che potesse continuare a promuovere tra i giovani i contenuti della grande manifestazione. Ma più in generale *Foody come natura vuole* dimostra ancora una volta l’efficacia dell’impiego di musica e poesia per introdurre con leggerezza e grazia temi educativi di fondamentale importanza per la crescita dei ragazzi.

Sia chiaro che *Foody come natura vuole* è una bella fiaba dove tanti alimenti sani (dalla mela all’arancia, alla carota al riso e così via) prendono vita e si raccontano con ironia e dolcezza, e in cui la piacevolezza delle note di Andrea Basevi guida gli ascoltatori in un mondo fantastico dove ogni ortaggio o frutto è caratterizzato da una melodia particolare. Non si deve assolutamente pensare che si tratti di una guida didascalica o di un predicozzo su cosa mangiare e cosa evitare. Tuttavia proprio questa leggerezza di fondo, l’immagine di questo cesto colorato di cose buone che alla fine ogni bambino tra il pubblico avrà imparato a conoscere e a ricordare grazie alle melodie orecchiabili e cantabili che contraddistinguono ogni alimento, ci sembra il modo migliore per costruire una straordinaria operazione di comunicazione culturale e pedagogica.

E altrettanto straordinario è l’impatto emotivo prodotto dal veder suonare queste musiche da un’orchestra di quasi cento ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni che compongono l’Orchestra Giovanissima Regionale del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova diretta dal Maestro Vittorio Marchese. Si tratta infatti di una grande orchestra presente in scena e formata da quasi un centinaio di giovani musicisti provenienti dall’intera Liguria, tutti appassionati interpreti di un’operazione culturale che li vede protagonisti nella musica e nell’educazione sociale, e che li ha coinvolti con grande impegno fin dalle prime

prove che si sono svolte a Genova. I nostri primi ringraziamenti vanno dunque al Maestro Roberto Iovino, Direttore del Conservatorio genovese, che ha creduto in questa proposta fin dai suoi primi passi, e al Maestro Vittorio Marchese, che con il suo entusiasmo ha coinvolto i giovani musicisti della sua orchestra in un percorso impegnativo e coraggioso.

Il coro è composto da circa trenta elementi dell' "Accademia Vocale Giovani Cantori Genova" Diretta da Roberta Paraninfo, che per la seconda volta dopo la preziosa esperienza di "Brundibàr" ha scelto di accompagnarci con i suoi validissimi interpreti in questa nuova avventura.

Un'avventura musicale che ha l'obiettivo importante di offrire il proprio contributo a un tema delicatissimo, quello del sapersi nutrire, che è strettamente collegato al più vasto e critico problema dei disagi alimentari che colpisce bambini e adolescenti. Infatti in Italia il disagio alimentare nelle sue varie forme, che colpisce individui dai 3 anni in poi, e che si suddivide in 9 patologie (anoressia nervosa – bulimia nervosa – disturbo emozionale con evitamento del cibo – alimentazione selettiva – alimentazione restrittiva – rifiuto del cibo – fobia del cibo – sindrome da rifiuto pervasivo – perdita dell'appetito secondaria), è un dramma che affligge un numero sempre crescente di bambini e giovani e, fatto ancora più grave, spesso viene trascurato dalle famiglie fino a che non si presenta in forme di estrema gravità. Ancora troppo poco si parla dei molti giovanissimi che perdono tragicamente la vita a causa di anoressia e bulimia, talvolta di fronte all'impotenza delle famiglie, allo sforzo dei medici e al silenzio delle istituzioni. Una malattia cresciuta esponenzialmente in occidente negli ultimi vent'anni, tanto da essere definita come una nuova epidemia, che frequentemente affonda le sue radici nei rapporti interfamiliari, nell'adesione a canoni estetici autoappresi, in problematiche psicologiche gravi e spesso trascurate, e soprattutto nella scarsa consapevolezza delle regole basilari di un'alimentazione corretta. E' anche per sfondare questo muro di silenzio che è stato scelto di realizzare "Foody" proprio per i ragazzi delle scuole, per portare tra i banchi questi argomenti, per stimolare con creatività e leggerezza il dibattito su questi temi nell'auspicio che tutte le tematiche che riguardano lo stretto rapporto tra cibo, psiche e modelli sociali possa essere un argomento presente in modo assiduo nell'educazione dei giovani.

Certamente siamo consapevoli che un'allegria opera musicale non possa da sola esaurire il compito di educatori, insegnanti e famiglie, ma siamo certi che grazie alla collaborazione degli insegnanti che vorranno ascoltarla, promuoverla, diffonderla e collaborare con noi nei laboratori connessi al progetto che anche *Foody come natura vuole* possa diventare uno strumento molto utile per approcciare queste tematiche nelle scuole elementari e medie.

Perché *Foody come natura vuole* ha un suo grande peso specifico, merito della creatività del Maestro Andrea Basevi, che risiede nel suo essere un'opera interattiva, nel senso che richiede una partecipazione condivisa del pubblico che vi assiste. Infatti i bambini presenti tra il pubblico saranno essi stessi "coro" dell'opera, perché ogni melodia prevede che il ritornello sia cantato dal coro sul palco e dai bambini del pubblico, opportunamente guidati dal Direttore d'Orchestra. Questa partecipazione diretta sarà resa possibile grazie al previo coinvolgimento degli insegnanti, che potranno scaricare dai siti di promozione dell'evento le parti cantate riservate al pubblico e potranno prepararle in classe insieme ai propri studenti prima della visione dell'opera in teatro. Questo stratagemma artistico svolge due importanti funzioni: da una parte attiva l'interesse del giovane pubblico, che sa che prenderà parte a uno spettacolo di cui non è solo spettatore, ma anche partecipe; dall'altra consente ai docenti di attivare percorsi educativi sugli argomenti della corretta nutrizione a partire proprio dalle allegre canzoni di *Foody come natura vuole*. Una peculiarità così originale e importante è stata una delle principali motivazioni che come N.E.M.O. geie ci ha portato a fare nostra questa operazione culturale, perché l'educazione del pubblico dei giovani fin dai primi

anni d'età unito all'impegno educativo nella musica è da sempre uno dei principali obiettivi del nostro Consorzio.

Infatti N.E.M.O. geie nasce nel 2007 a Genova per volontà di Assoartisti Confesercenti Liguria, insieme ad altre sedi regionali dell'Associazione Nazionale di Categoria che tutela e promuove gli operatori dello spettacolo, con l'intenzione di costruire progetti di promozione culturale di rilievo a livello nazionale ed europeo, con una particolare attenzione alla professionalizzazione dei giovani talenti dello spettacolo, alla loro imprenditorializzazione e alla formazione culturale delle giovani generazioni. I precedenti progetti realizzati da N.E.M.O. geie hanno coinvolto oltre un migliaio di ragazzi in veste di artisti e circa diecimila giovani in veste di pubblico in diverse città europee, hanno premiato giovani esecutori e compositori di differenti provenienze offrendo loro opportunità di formazione e crescita e hanno diffuso le tematiche dell'identità europea attraverso la musica (www.brundibarmxm.eu e www.euplay.net). L'Opera "Foody" di Andrea Basevi e Roberto Piumini rientra dunque nel processo di consapevolizzazione etico-culturale finora realizzato e potrà sicuramente accrescere l'esperienza formativa di tutti i giovani artisti coinvolti insieme all'impegno educativo degli insegnanti che vorranno proporla ai loro studenti delle scuole italiane.

Un'operazione culturale di tale significato e prestigio è stata resa possibile grazie alla fiducia espressa da Regione Liguria, in particolare dell'Assessorato alla Cultura e allo Spettacolo, nei confronti di questo progetto, che è stato sostenuto nell'intento di concludere idealmente la presenza di Regione Liguria in Milano Expo 2015 con un impegno attivo e mirato verso i numerosi giovani artisti interpreti dell'opera e tutti i ragazzi delle scuole che vi assisteranno. Senza l'indispensabile aiuto di assessori e funzionari che hanno creduto in *Foody come natura vuole* e nella sua valenza educativa sarebbe stato impossibile realizzare un'operazione così complessa e proporla gratuitamente alle scuole della Liguria.

Il desiderio di tutti noi, di N.E.M.O. geie e di Confesercenti Liguria, è che questo progetto possa essere conosciuto, anche grazie a questa pubblicazione che lo accompagna, in tutta Italia così che molte altre Regioni e Istituti Scolastici lo facciano proprio per proporre anche per i propri studenti questo viaggio in musica nelle meraviglie del cibo "che fa bene".

Stefania Bertini

Presidente Network European Music Operators geie